

STORIA *IN* MARTESANA

NUMERO 3 - ANNO 2010

INTRODUZIONE

Questo terzo appuntamento con la nostra rivista propone ai lettori, nella parte monografica, una serie di contributi che raccontano le vicende storiche di alcune chiese della Martesana interessate, negli ultimi anni, da lavori di restauro.

Siamo particolarmente grati al dottor Giovanni Battista Sannazzaro, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio di Milano, che ha accettato il nostro invito a scrivere il magistrale articolo che vi proponiamo per primo, *La chiesa bramantesca di San Biagio a Rossate*; troverete, a seguire, una serie di testi di componenti della redazione, riguardanti *il Santuario della Madonna dell'Aiuto* (Maria Cristina Ricci), *la Chiesa Parrocchiale dei SS. Protaso e Gervaso a Gorgonzola* (Marco Cavenago), *l'Oratorio di Santa Caterina a Trezzo, patronato dei Conti Cavenago* (Italo Mazza), *l'Oratorio dei Santi Rocco e Ambrogio a Inzago* (Fabrizio Alemani) ed infine *la chiesa di San Francesco di Melzo* (Lino Ladini e Sergio Villa) i cui restauri si stanno concludendo proprio mentre licenziamo questo numero.

Il testo di Marco Cavenago è ricavato da alcuni capitoli della sua brillante e recente tesi di laurea, così come il testo di Loris de Nardi, *Gian Giacomo Teodoro Trivulzio tra Milano, Roma e Madrid*, che ci racconta con una ricca documentazione e dettagli inediti la carriera straordinaria del "magnifico" Cardinale. La sezione *Convegni* propone, questa volta, l'attenta sintesi curata da Dario Riva della pregevole iniziativa dell'Associazione Studi Storici della Martesana di Inzago, che ha chiamato alcuni studiosi del Settecento a discutere "*Il caso storicamente particolare in Lombardia della Società del Casino di Inzago nella prima metà del XIX secolo*". Completano il terzo numero, come sempre, gli articoli della miscellanea, con una passeggiata tra le chiese di Cassano d'Adda scritta da Marco Galbusera, le segnalazioni dall'antica Famiglia Mazza all'Opera Pia e Brevi sull'oratorio campestre di Sant'Agostino da parte di Italo Mazza, per chiudere con una riflessione della redazione riguardante il convegno sulla storia locale tenuto a Rocca Brivio nel mese di ottobre 2009: un tema che ci vede, com'è ovvio, molto interessati e coinvolti.

Ringraziamo tutti coloro che in questi mesi hanno rivolto molti complimenti a questa rivista e hanno voluto segnalarla sui loro siti; ciò che davvero ci riempie di malcelato orgoglio è, soprattutto, il grande interesse dimostrato dai lettori, verificato dalle oltre dodicimila pagine viste on-line, e dalla grande quantità di articoli scaricati. Un buon motivo, anzi il migliore, per andare avanti. Per il quarto numero siamo già a buon punto.

La redazione